



**CONVEGNO SUPERIORE DI COMUNITÀ
e CONSIGLIO REGIONALE**

Nei giorni 21/22/23 febbraio 2020 si svolge il Convegno annuale per le Superiori di comunità e il Consiglio Regionale, presso il Santuario della Madonna del Divino Amore- Roma sul tema:

“MISSIONARIE SEMPRE : SEMINATRICI DI SPERANZA PROFETICA”.

Venerdì, 21 febbraio, nel primo pomeriggio, la presidente USMI Lazio, Madre Eliana Massimi, la vice presidente Madre Maddalena Ergasti, le consigliere Madre Patrizia Piva e Madre Theresa Purayidathil, l'Economa Madre Palma Porro e la segretaria Suor Elisa Maria Candian accolgono circa 170 Superiori di varie Congregazioni e Istituti Religiosi, provenienti da diverse Diocesi del Lazio, sono presenti alcune Delegate Regionali.

Alle ore 16.00, la Presidente dà inizio al Convegno con un cordiale e caloroso saluto alle molte suore convenute con l'invito a vivere queste giornate nell'apertura accogliente di quanto verrà loro proposto dai relatori: S. Ecc. Mons. Vincenzo Paglia, Dott.ssa Anna Rita Colasanti, Dott. Mario Becciu e Mons. Don Nico Dal Molin. La Presidente sottolinea che il tema trattato nelle sue sfaccettature spirituali e antropologiche ci aiuta ad essere compagne di viaggio in fraternità, nell'ascolto e nella cura, nella tenerezza e nella compassione (EG 172). Segue il canto- preghiera, “Effonderò il mio Spirito” proposto da Suor Maria Regina Muscat e suor Miriam Manca “Pie Discepolo del Divin Maestro”, che animeranno la Liturgia durante il Convegno.

Madre Eliana accoglie e presenta l'**arcivescovo Mons. Vincenzo Paglia** anzitutto come colui che da



sempre è impegnato sui sentieri della pace, come Presidente della Pontificia Accademia per la Vita e della Federazione Biblica Cattolica Internazionale, come gran Cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II e Consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio. Il Relatore prende la parola, ringrazia e introduce la sua riflessione: ***“Seminatrici di Speranza profetica: Nel Discepolato della Comunione”*** (Cf allegato n. 1), evidenziando la fraternità che sempre

accompagna la vita di comunione in comunità, in famiglia, nella Chiesa e nel mondo. Sottolinea che si è tutti convinti che il mondo è *“la nostra casa comune”*, ma non si ha la piena consapevolezza che *l'umanità è un'unica famiglia*. Prosegue facendo riferimento al *“Documento sulla Fratellanza umana per la Pace mondiale e la Convivenza comune”* firmato il 4 febbraio del 2019 da Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar.

Lo scritto è un forte invito a riscoprirsi fratelli e sorelle, in particolare la Comunità cristiana e le Consacrate sono chiamate ad essere segni e strumenti efficaci di fraternità, perché solo la dimensione fraterna ricomponere l'armonia del Signore nel mondo. Seguono alcuni interventi, a cui Mons. Paglia risponde con ulteriori arricchimenti e inviti a costruire sempre e ovunque fraternità, partendo dai più poveri e deboli. Termina con un sentito grazie al quale l'assemblea risponde con un lungo, caloroso applauso.

Il pomeriggio si conclude con la celebrazione dei **VESPRI**. Segue la cena. Si rimanda a domani sera la proiezione del film, dato che molte superiori sono stanche per il viaggio e preferiscono ritirarsi nella propria camera.

Sabato, 22 febbraio, la giornata inizia con la preghiera delle Lodi e la S. Messa, celebrata da un sacerdote residente presso il seminario del Santuario. Alle ore 9.00 ci si raduna in Aula Magna. Madre Eliana presenta i due relatori: la Dott.ssa Anna Rita Colasanti e il Dott. Mario Becciu, sposati e genitori di Francesco, entrambi psicologi e psicoterapeuti, con pluridecennale esperienza nel campo della formazione umana in ambito di Famiglie Religiose e nell'accompagnamento psicologico, docenti invitati presso l'Università Pontificia salesiana di Roma...



I Relatori suddividono i loro interventi sul tema:” ***Seminatrici di Speranza profetica: Nel Discepolato della Tenerezza***” in due parti: il Dott. Becciu presenta “**La tenerezza nella prospettiva psicologica**, la dott.ssa Colasanti espone la “**Self-Compassion come cura dell’interiorità e predisposizione per il discepolato della tenerezza**”. Entrambi, da esperti professionisti, pongono i contenuti abbastanza complessi, in modo semplice, chiaro ed efficace. Proiettano l’attenzione delle uditrici su un orizzonte di senso: “**Formarci alla tenerezza verso gli altri e formarci alla tenerezza verso noi stessi**”; affermano che la tenerezza ci appartiene in modo innato; l’essere teneri non significa essere smielati, ma vivere perseguendo un equilibrio tra tenerezza e fermezza. L’essere umano è fragile e ha bisogno di tenerezza per sopravvivere e andare avanti, per questo il Signore ha predisposto il nostro organismo in modo tale da poter offrire accudimento in particolare situazioni di fragilità. L’approccio di tenerezza verso noi stessi è in funzione della carità verso gli altri perché ci rende consapevoli che la pedagogia dell’incoraggiamento e della tenerezza permette sia a noi che agli altri di riconoscere e accogliere le nostre fragilità, di vivere meglio e migliorare più in fretta. **Il passaggio verso la compassione** passa mediante l’ empatia nei confronti degli altri, accolti con le proprie fragilità in un clima di non giudizio e senza critica. Accettare la realtà nostra e altrui ci dispone alla compassione e ci ricorda che Dio non ci chiede la perfezione ma l’integrità (Cf **allegati**).

I contenuti presentati vengono poi fatti oggetto di confronto e approfondimento nella riflessione personale, nel lavoro di gruppo e nella condivisione in assemblea, spazio in cui le Superiori manifestano interesse, coinvolgimento e riconoscenza per quanto è stato loro esposto. Al termine un lungo, caloroso applauso dell’ assemblea ringrazia il Dott. Becciu e la Dott.ssa Colasanti, che ci lasciano, in una



una simpatica vignetta di Snoopy, un ulteriore incoraggiamento a vivere con tenerezza.

Segue alle ore 19.00 la preghiera dei **Vespri** . Alle 19.30 la cena viene consumata in un clima gioioso e fraterno. In serata, per chi lo desidera, c'è la visione del **film "Toppa Grazia"** del regista Gianni Zanasi, un film che "è una lettera d'amore a chi non si accontenta in un tempo in cui accontentarsi sembra un destino inevitabile, a chi non smette di pensare che ciò che succede intorno a sé lo riguarda e continua a rispondere alla chiamata del bello".

Domenica, 23 febbraio, è il giorno del Signore! Alle ore 7.30 celebriamo con gioia la **Liturgia delle Lodi e la Liturgia Eucaristica**.



Alle ore 9.00 le convegniste si ritrovano in assemblea. Madre Eliana Massimi dà il benvenuto a **Mons. Don Nico Dal Molin**, formatore e psicologo, ex direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale delle Vocazioni della Cei... che inizia la sua relazione:” **Seminatrici di Speranza profetica: Nel custodire la speranza dei giovani**”, affermando che essa fa da cornice a quanto ascoltato nei giorni precedenti. La speranza riscalda il cuore, fa respirare...e dà forza per vivere (Cf Is 43, 18-19; 35,6) , è la capacità di scrutare nella notte, come afferma la Bibbia (Cf Is 21,11-12); è “un bene fragile e raro” (Paul Claudel), pertanto va custodita con delicatezza; è la piccola speranza che avanza tra le sue due sorelle grandi (Fede e Carità) e le trascina (Charles Peguy);è il coraggio di soffiare sul fuoco che è nascosto sotto la cenere della mediocrità; la speranza è un cammino, è una lotta, è un rischio da assumere...Oggi molte persone, in particolare i giovani, vivono una fatica molto grande: trovare un senso alla propria vita e vivere la positività. Essi hanno bisogno di ritrovare



un sogno, una prospettiva; vanno aiutati ad abitare il futuro perché solo alla luce del futuro un giovane può scommettere su se stesso, imparando a resistere nel momento della difficoltà. Il Relatore presenta l'icona biblica di Filippo che va incontro all'eunuco etiope, si accosta a lui, lo ascolta, gli parla (At 8,29), lo aiuta. È un invito rivolto a tutte: essere compagne di cammino nell'ascolto e nella cura con le sorelle,

con i giovani, con chi è fragile, con chi incrociamo nel cammino e donare loro semi di speranza. Un lunghissimo applauso esprime al Relatore sentimenti di stima e di riconoscenza da parte dell'assemblea delle Superiori

La presidente USMI Lazio, Madre Eliana Massimi esprime sentimenti di gratitudine ai Relatori e alle Superiori convenute , ringrazia tutte coloro che hanno contribuito al sereno e coinvolgente svolgimento del Convegno e invita ciascuna a reimparare a desiderare, a sognare e a vivere l'oggi all'insegna di un verbo: “**speranzare**” per essere seminatrici di speranza.

Il Convegno si conclude con il pranzo alle ore 13.00

Sr. Elisa Maria Candian
Segretaria USMI Lazio

Roma, 23 febbraio 2020

